


Comune
MONTECHIARUGOLO
Provincia
PARMA

Titolo del progetto P.A.U.R. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale <u>Art. 27bis D.Lgs. 152/2006</u> Stab. Mutti S.p.A., Via Traversetolo 28, Montechiarugolo (PR)
--

Cod. commessa 22P000548	Livello di progettazione DEFINITIVO
Numero elaborato CHI.01 Scala	Titolo elaborato <i>Chiarimenti volontari (Conferenza dei servizi decisoria)</i> <i>Fascicolo RER 1317/18/2022 (VIA)</i>
	Percorso file

00	Marzo 2023	Emissione	Vari	Mutti S.p.A.
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

Committente  Mutti S.p.A. Via Traversetolo, 28 Montechiarugolo (PR)
--

Redatto  Alfa Solutions Area Engineering Alfa Solutions S.p.A. V.le Ramazzini 39D 42124 Reggio Emilia (RE) Tel. 0522 550905 Fax 0522 550987 Email: info@studioalfa.it	
---	--

PREMESSA

Il presente elaborato fornisce alcuni chiarimenti volontari nell'ambito della fase di Conferenza dei Servizi decisoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di aumento della capacità produttiva e modifica sostanziale di AIA dello stabilimento Mutti S.p.A. sito in Via Traversetolo n. 28 nel Comune di Montechiarugolo (PR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

Nel seguito si forniscono chiarimenti in merito ai seguenti aspetti, emersi durante la prima seduta di CdS tenutasi in data 03/03/2023. Laddove si rimanda ad ulteriori allegati, questi sono segnalati in grigio.

1. Chiarimenti per AUSL

- 1. dovranno essere chiariti i percorsi pedonali e modalità di accesso per la manutenzione del nuovo concentratore "Apollo".*
 - 2. Deve essere indicato il numero previsto di addetti per i nuovi reparti.*
 - 3. Dovrà essere fornita una planimetria con indicazione del blocco servizi dedicato ai reparti di nuova realizzazione e i percorsi pedonali di collegamento ai blocchi spogliatoi e servizi esistenti (si fa riferimento al concetto "nelle immediate vicinanze" in accordo all'art. 63, All. IV del Dlgs 81 del 2008 smi).*
 - 4. Si dovrà effettuare il ricalcolo della corretta dimensione del blocco spogliatoio/servizi in accordo alla massima capacità prevista dall'ampliamento.*
- Ricorda inoltre che la ditta dovrà provvedere ad inviare al SUAP territorialmente competente e al Servizio Igiene e Sanità Pubblica distretto Sud Est le schede catasto torri evaporative relative alle nuove torri, come previsto dalla DGR 828/2017, e dovrà implementare il documento di valutazione del rischio legionellosi.*

1. Il nuovo Concentratore "Apollo" sarà collegato al percorso pedonale esistente ed avrà accesso carrabile dalla viabilità interna direttamente collegata allo stesso impianto come indicato nella tav. 01-p allegata alla presente. La manutenzione avverrà a terra e in quota, in particolare si potrà accedere al piano primo (solaio di copertura in c.a. della nuova cabina elettrica) dotato di parapetti perimetrali tramite l'utilizzo di una scala "comoda" a due rampe mentre l'accesso alla base della struttura del concentratore (+3.30 ml) ed alla sommità (+22,12 ml.) dello stesso avverrà in sicurezza mediante l'utilizzo di scala verticale con gabbia di protezione con intervallati due ballatoi di sosta, inoltre, visti gli idonei spazi esterni, si utilizzerà una PLE per eseguire in sicurezza le manutenzioni straordinarie in quota.

2. Nei nuovi reparti saranno installati impianti per la prima lavorazione e linee produttive di carattere stagionale e riguarderanno l'occupazione di nuovo personale che sarà assunto con contratto a tempo determinato per tutto il periodo della campagna. Gli addetti previsti nei nuovi reparti sono 10 per la prima lavorazione e 6 per le linee produttive.

3. Come indicato nella planimetria allegata con le lettere E1 ed E2 il blocco servizi esistente posto nelle immediate vicinanze dei nuovi reparti è costituito da 3 servizi donne e 3 servizi uomini ed è

sufficiente a soddisfare le esigenze, oltre che dei reparti esistenti, anche degli ampliamenti, infatti complessivamente si stima che il Personale impiegato sarà il seguente:

- nei reparti esistenti 10 addetti alla prima lavorazione e 18 addetti per le linee produttive;
- nei nuovi reparti di 10 addetti alla prima lavorazione e 6 addetti per le linee produttive.

Complessivamente il blocco servizi esistente è idoneo per essere utilizzato da 60 Persone impiegate, 30 donne, 30 uomini e soddisfa le esigenze del Personale impiegato sia nei reparti esistenti che nei nuovi, 20 prima lavorazione e 16 linee produttive.

4. Si precisa che il personale impiegato nei nuovi reparti in ampliamento, essendo di carattere stagionale, utilizzerà Box prefabbricati temporanei con servizi, docce e spogliatoi dimensionati per soddisfare le esigenze del personale addetto ai nuovi e vecchi reparti, come da tavola allegata.

Calcolo dimensionale dei blocchi spogliatoi e servizi in riferimento alla massima capacità prevista dall'ampliamento:

- - Personale assunto nella campagna del pomodoro anno 2022 n. 443 addetti divisi in tre turni pari a 148 addetti (72 donne e 76 uomini);
- - Personale complessivo previsto con ampliamenti n. 443 più 48 nuovi assunti per un totale di 491 addetti suddivisi in tre turni da 164 addetti (80 donne e 84 uomini).

Blocchi Spogliatoi temporanei che verranno messi a disposizione del Personale stagionale, come rappresentato nella tav 01-i con le lettere F e G e precisamente:

n. 4 box, due per donne e due per uomini, composti cadauno da 6 docce, 6 wc, 12 lavandini, 125 armadietti e un locale ad uso spogliatoio, non inferiore a 80 mq, dotati di impianto di climatizzazione ed acqua calda sanitaria collegati alle reti aziendali di energia elettrica, acqua e scarichi.

Detti box essendo dimensionati per le esigenze di 60 Persone cadauno e complessivamente di 240, sono in grado di soddisfare la necessità della massima capacità prevista compreso l'ampliamento di 164 addetti e di consentire l'utilizzo di 491 armadietti personali avendone a disposizione 500.

A miglior chiarimento di quanto sopra descritto si allega **Tav. 01-Planimetria percorsi** in scala 1:500.

2. Necessità di condivisione dei progetti esecutivi delle opere idrauliche prima della fase attuativa

Queste opere si configurano come opere di mitigazione da autorizzare con percorso autonomo rispetto a quello del PAUR. Qualora i progetti esecutivi siano presentati dopo la chiusura del PAUR certamente nella delibera di approvazione verrà indicato un termine massimo entro cui dovranno essere prodotti.

I progetti esecutivi delle opere idrauliche (realizzazione vasca di laminazione su Rio delle Zollette) saranno presentati, dopo la chiusura del procedimento di PAUR, **entro il 30.09.2023**.

3. Chiarimenti per riesame AIA:

1. per poter valutare la possibilità di un monitoraggio mensile dello scarico S8 la Ditta dovrà fornire i dati degli autocontrolli del 2022.

2. come limite per l'N totale la Ditta inserisce il valore di 20 mg/l come da BAT, in autorizzazione però è presente un valore più basso pari a 15 mg/l ed è questo il valore a cui far riferimento.

In allegato si trasmettono i risultati degli autocontrolli 2022, si rimanda quindi ai seguenti file:

- Analisi_S8maggio
- Analisi_S8luglio 1
- Analisi_S8luglio 2
- Analisi_S8agosto
- Analisi_S8settembre
- Analisi_S8dicembre

Inoltre per quanto riguarda la frequenza di campionamento si conferma che i dati degli ultimi 3 anni consentono di considerare sufficientemente stabili i valori dei parametri "critici" come si evince dalle tabelle riassuntive allegate nelle quali, solo in casi sporadici si sono visti dati sopra il 50% del nuovo limite anche considerando, per il parametro azoto totale l'attuale limite più restrittivo di 15 mg/l. In ogni caso si può ipotizzare di monitorare con maggiore frequenza il dato di azoto totale tramite laboratorio interno per un periodo congruo (fino alla fine del 2023) con le seguenti modalità: giornalmente durante la campagna e settimanalmente fuori campagna e, una volta terminato questo periodo di osservazione, riverificare la situazione con eventuale alleggerimento del controllo.

A questo proposito preme sottolineare comunque che, a nostro parere, dal momento che sono le BATC che indicano le frequenze di campionamento in base alla "sufficiente stabilità" del dato rilevato e non essendo presente all'interno delle stesse alcuna definizione di sufficiente stabilità, risulta improprio basare le considerazioni su limiti diversi da quelli in esse stabiliti (nel caso dell'azoto addirittura 30 per determinate condizioni), o meglio, considerarli solo in caso di limiti più restrittivi. Si ricorda infatti che il limite 15 deriva da indicazioni del PTCP locale la cui efficacia, alla luce di diversi aggiornamenti normativi successivi, sarebbe da verificare.

2020	COD	MST	P (tot)	N (tot)
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
Febbraio	36	6	1,1	5,36
Aprile	15	9	0,9	1,54
Luglio	75	65	0,59	4,21
Agosto	42	9	0,52	3,5
Settembre	23	8,2	0,8	12
Novembre	32	< 4	0,4	5,47
MEDIA	37,17	16,53	0,72	5,35
Limite BATC	120	50	5	20
Limite autorizzato	160	80	10	15

2021	COD	MST	P (tot)	N (tot)
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
Febbraio	31	11,6	0,187	10,7
Giugno	50	10,3	1,1	4,8
Luglio	14	5,12	8,2	1,93
Agosto	17	4,2	< 0,01	0,55
Settembre	24	6,96	2,2	11
Novembre	27	8,4	0,8	3,93
MEDIA	27,17	7,76	2,08	5,48
Limite BATC	120	50	5	20
Limite autorizzato	160	80	10	15

2022	COD	MST	P (tot)	N (tot)
	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
Febbraio	34	6,44	0,38	2,54
Maggio	37	<4	2,5	13,9
Luglio	159	46,3	< 0,01	6
Agosto	36	10,6	< 0,01	8,2
Settembre	19	6,68	0,036	6,83
Dicembre	19	<4	0,32	14,97
MEDIA	50,66	13,00	0,54	8,74
Limite BATC	120	50	5	20
Limite autorizzato	160	80	10	15

3. In merito alla BAT 12 relativa ad un'eventuale equalizzazione, la ditta dice che è adeguata, perché il depuratore è dimensionato in modo da assicurare la continuità dello scarico. In realtà a pag.38 della relazione, viene riportato che "una vasca di laminazione esiste nel sito produttivo"; si richiede di chiarire tale aspetto.

Per quanto riguarda l'equalizzazione si precisa che non è presente nell'impianto una vera e propria vasca di equalizzazione in quanto, come specificato nella documentazione presentata, il dimensionamento del depuratore e in particolare le vasche di trattamento primario consentono di compensare, vista la loro volumetria in rapporto al flusso del refluo, eventuali variazioni momentanee di quest'ultimo garantendo continuità nello scarico finale nel corpo recettore.

Le laminazioni citate nella relazione sono riferite alla sola acqua meteorica che, prima di essere scaricata, subisce un trattamento di laminazione del flusso o tramite tubazione interrata o, nella futura configurazione, tramite idonea vasca di laminazione a cielo aperto

4. Preso atto dei contenuti dello Studio di Impatto Odorigeno, pur rilevando positivamente l'assenza di segnalazioni in passato, a scopo preventivo dovrà essere presentato un Piano di Gestione delle Emergenze.

In allegato si trasmette idonea Procedura di gestione emergenze odorigene (Procedura_gestione emergenze odorigene.pdf) e relativa procedura di controllo (All. Procedura_gestione impatto odorigeno_piano di controllo e monitoraggio odori.xlsx).

5. Preso atto di quanto riportato a pag.49 della relazione "in merito all'emanazione del DM 95/2019 si conferma che la documentazione presentata ai sensi del DM 272/2014 e le relative conclusioni sono da ritenersi valide anche secondo i criteri del nuovo regolamento." si ritiene necessario che venga fatta una nuova valutazione ai sensi del DM 95/2019

6. Si chiede di adeguare la Relazione di Riferimento alle più recenti normative.

In allegato la prevalutazione eseguita ai sensi del DM 95/2019, si rimanda all'elaborato **Relazione di riferimento_mar23**.

Si precisa, tuttavia, che a seguito della visita ispettiva programmata 2019 era stato già inviato idoneo aggiornamento relativo all'ultimo esercizio chiuso (anno 2018).

7. Per quanto riguarda il piano di monitoraggio dei piezometri, considerando che non sono state rilevate criticità nei monitoraggi degli ultimi anni, si ritiene adeguato il set analitico proposto dalla Ditta.

4. Definizione del programma di **insediamento del bosco**, della sua manutenzione e delle garanzie sulla sua funzionalità

Al fine di permettere una adeguata compensazione sulle emissioni (Saldo zero) è necessario definire un programma per l'insediamento del bosco a corona dello stabilimento e della sua funzionalità. Inoltre se ne dovrà prevedere un attento piano di manutenzione al fine di garantirne l'efficacia fin da subito secondo gli obiettivi di compensazione dichiarati.

In allegato si trasmettono i seguenti elaborati, cui si rimanda:

- ER01 – Relazione illustrativa progetto esecutivo – I annualità di intervento
- ET01 – Progetto esecutivo – Stato di fatto
- ET02 – Progetto esecutivo – Stato di progetto

Come riportato nella relazione illustrativa, per quanto riguarda le piantumazioni di alberi, si conferma quanto precedentemente illustrato nella risposta alle integrazioni. L'intervento di riforestazione avverrà per due successive annualità e interesserà le aree ad est dello stabilimento (I annualità) e lungo Rio delle Zollette e la fascia a nord dello stabilimento (II annualità). Nel complesso è prevista la messa a dimora di 2.950 alberi di I e II grandezza.